

Perugia-Corciano

La struttura territoriale e le direttrici della mobilità

La struttura urbana di Perugia consiste in un nucleo centrale gravitante attorno all'acropoli e di due sottosistemi costituiti da Ponte S. Giovanni ad est e da Ellera ad ovest. Ellera, in particolare, funge da cerniera di una conurbazione intercomunale che interessa il Comune di Corciano. Tale struttura urbana condiziona le caratteristiche della mobilità e determina rilevanti problemi di assetto infrastrutturale. La mobilità si concentra su due direttrici fondamentali: est-ovest, con capisaldi Ponte S. Giovanni ed Ellera; nord-sud, con terminali Monteluca e Fontivegge.

La cerniera Fontivegge

L'area di Fontivegge costituisce un luogo nevralgico e problematico per la città di Perugia in quanto su di esso, oltre a rilevanti funzioni direzionali e commerciali, si svolgono fondamentali instradamenti sui rami delle direttrici di mobilità e funzioni di scambio modale tra ferro e gomma, fra mezzi pubblici e privati. Fontivegge rappresenta, pertanto, un luogo di concentrazione della domanda sul quale rilanciare una strategia di potenziamento del trasporto pubblico.

In generale Perugia per le sue caratteristiche morfologiche ed infrastrutturali, è caratterizzata da un numero limitato di interessi sui quali, naturalmente, si concentra la domanda di trasporto. Oggi tale concentrazione, accompagnandosi all'uso del mezzo privato, si traduce in congestione. Nella prospettiva, la medesima concentrazione può sopportare un forte spostamento di utenza sul mezzo pubblico, opportunamente potenziato su entrambe le direttrici nord-sud ed est-ovest. Di tale potenziamento i sistemi a guida vincolata dovranno costituire l'asse portante, ove le stazioni di attestamento alla città vengano potenziate con grandi parcheggi terminali scambiatori.

L'attuale organizzazione della sosta, basata su una "corona" di parcheggi attorno alla base dell'Acropoli è stata ormai ultimata e pertanto è necessario prevedere un sistema di parcheggi di attestamento correlati a centri di scambio modale ferro-gomma.

I sistemi di trasporto pubblico

Il trasporto pubblico deve costituire l'elemento strutturante del sistema di mobilità di Perugia. I servizi, fortemente integrati fra di loro e con la gestione del sistema della sosta, devono caratterizzarsi per diverse tipologie d'offerta sull'asse est-ovest (servizi di trasporto urbano territoriale) e sull'asse nord-sud (servizi di trasporto urbano alternativi).

I nuovi sistemi di mobilità

Mentre sulla direttrice est-ovest il potenziamento del trasporto su ferro deve basarsi sul potenziamento e sulla integrazione dei servizi ferroviari F.S e F.C.U., sulla direttrice nord-sud (Pian di Massiano - Fontivegge - Monteluca) un sistema a guida vincolata ad alta capacità, alternativo al mezzo privato, non può che essere individuato nel minimetrò automatico che serve poli di servizi e quartieri ad alta densità.

La rete infrastrutturale

La non lontana entrata in funzione della Perugia-Ancona, accompagnandosi con la crescente diversificazione di traffico autostradale sulla E45, produrrà l'impossibilità per la tratta Collestrada - Ponte S. Giovanni, di mantenere adeguati livelli di servizio, già oggi sottoposta alla pressione di flussi di traffico che, nelle fasce di punta, raggiungono i 3500 veic/h; di tale volume, attualmente il 75% è costituito da relazioni di traffico fra il capoluogo e l'intero territorio regionale.

Anche il tratto urbano del raccordo Perugia-A1 è soggetto a frequenti situazioni di congestione che spesso si trasformano in veri e propri episodi di blocco, nel caso non infrequente di incidenti o lavori; tale tratto svolge, infatti, funzioni rilevanti di distribuzione urbana e periurbana del traffico locale e di supporto alla

conurbazione Perugia-Corciano. Appare improcrastinabile un massiccio impiego di tecnologie dell'informazione a supporto della circolazione in tale tratto, al fine di aumentare la fluidità, il controllo e la sicurezza del traffico.

Sia per il tratto Collestrada - Ponte S. Giovanni della E-45 sia per il tratto urbano del raccordo autostradale, la soluzione più idonea appare la realizzazione di una bretella in variante.

Il traffico merci utilizza mezzi stradali pesanti ed è fortemente diffuso in rapporto alla dislocazione delle aree produttive del Comune di Perugia e del suo hinterland. È da valutare l'opportunità di dar vita ad un centro di logistica e trattamento delle merci al fine di razionalizzare il traffico delle stesse in ambito urbano ed interurbano.

Il polo ospedaliero "Silvestrini"

Il polo ospedaliero ha una valenza sovraregionale ed è un elemento di attrazione di traffico, amplificata dalle previsioni di insediamento dell'Università. Le peculiari esigenze di accessibilità a tale polo richiedono la messa a punto di un piano specifico che affronti i problemi di collegamento con la città e con il complesso della viabilità regionale, la cui soluzione può essere certamente rappresentata dalla bretella in variante al tratto urbano del raccordo autostradale.